

 SINDACATI CONTRO

Fincantieri in Borsa la Uilm attacca la Fiom

TRIESTE. L'asse tra una parte del sindacato, la Fiom, e alcuni partiti come Rifondazione comunista e Comunisti Italiani, osteggiando la decisione del governo di privatizzare il 49% di Fincantieri, conducono un «gioco che fa male all'industria italiana». Lo denuncia in una nota Mario Ghini, responsabile della cantieristica della Uilm nazionale. «La sinistra radicale - spiega Ghini - scende in piazza contro il lavoro precario, ma nei corridoi del Palazzo mette in discussione il futuro di un importante gruppo industriale del Paese. Fincantieri ha un portafoglio di ordini di 10,6 miliardi di euro e con la quotazione in borsa potrebbe meglio internazionalizzarsi, acquisendo nuove quote di mercato. Ma per farlo - sottolinea il sindacalista - ci vogliono soldi freschi. La privatizzazione del 49% del capitale va in questo senso. Il governo ha deciso di farlo nel più breve tempo possibile, ma un pezzo della maggioranza che lo sostiene continua a dire no».